

# CONSAP INFORMA

Anno XIV n. 4

27 gennaio 2018

## CONTRATTO: UNA FIRMA ESTORTA COL RICATTO DI USCIRE DA OGNI TAVOLO NEGOZIALE

### SOMMARIO

**CONTRATTO UNA FIRMA ESTORTA CON IL RICATTO DI USCIRE DA OGNI TAVOLO NEGOZIALE.....1**

**CONSAP, INSIEME A UGL E COISP CRITICHE FINO ALL'ULTIMO - COMUNCIATO CONGIUNTO DEL 24.01.2017....2**

**LEGGE DI BILANCIO RINVIATO ANCORA IL MENSILE AI FAMILIARI DELLA VITTIME DEL DOVERE.....4**

**STRAGE DI CAPACI IN MOSTRA A ROMA FINO AL 31 GENNAIO I RESTI DELLA CROMA BLINDATA DEL GIUDICE FALCONE E DELLA SCORTA..4**

**CONTATTI: [www.consap.org](http://www.consap.org)  
[info@consapnazionale.com](mailto:info@consapnazionale.com)  
[@PoliziaConsap](https://twitter.com/PoliziaConsap)**

Presso la Funzione Pubblica si è tenuto l'atto conclusivo per il rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro. Per la parte Pubblica presenti il Sottosegretario Rughetti, Talamo e Pattassini, tecnici rispettivamente della Funzione Pubblica e del MEF e una folta rappresentanza delle diverse amministrazioni. Per la Polizia di Stato Il Vice Capo Alessandra Guidi, Bella del Legislativo, De Bartolomeis delle Relazioni Sindacali ed altri dirigenti dipartimentali. Per la Consap il Presidente Nazionale Mauro Pantano La parte pubblica ha prodotto l'ennesima serie di schede anche a seguito della vibrata protesta della Consap per avere un quadro chiaro sugli appostamenti governativi. Prima della pausa la svolta, la maggioranza delle rappresentanze sindacali di tutto il comparto è favorevole alla sottoscrizione di una pre-intesa sulla parte economica con una coda contrattuale per la parte giuridica, che, verosimilmente non vedrà mai la luce visto il prossimo rompete le righe che porterà al voto. Nel suo intervento il presidente Pantano spiega che questa trattativa è nata male e finita peggio: "il

de profundis è scaturito quando in occasione della Legge di Stabilità non siamo stati sentiti e sono state appostate risorse inadeguate, la norma capestro dell'esclusione da tutti i tavoli negoziali centrali e periferici in caso di mancata firma fa sì che questo contratto sia un atto unilaterale che costringe alla sottoscrizione per consentirci di salvaguardare i diritti dei nostri rappresentati. Il nostro giudizio è che questo sia un pessimo contratto che ricompensa con una miseria l'impegno ed il sacrificio di colleghe e colleghi ma è anche di più è forse l'ultima occasione persa per restituire dignità al nostro lavoro e funzionalità agli apparati di sicurezza. Da qui in poi è solo passerella arriva il Capo della Polizia Gabrielli poi i ministri Orlando, Minniti e Madia la maggioranza delle rappresentanze e' favorevole alla firma. Continuano le scaramucce con i Ministri; procedono a firmare le rappresentanze sindacali. Anche la Consap sottoscrive, i ministri e le amministrazioni stanno sottoscrivendo l'accordo sono le ore due del mattino di venerdì 26 gennaio. Le organizzazioni sindacali alle quali è stata "estorta" la firma sono al lavoro per diramare un comunicato congiunto.

CON L'ISCRIZIONE ALLA CONSAP IN OMAGGIO LA TESSERA ANNUALE



**U.Di.Con**  
UNIONE per la DIFESA dei CONSUMATORI



## ATTO UNILATERALE DEL GOVERNO CON IL SOSTEGNO DEI SINDACATI POLITICIZZATI E DEI COCER

Il quinto incontro a Palazzo Vidoni per il rinnovo contrattuale, tenutosi lunedì 22 gennaio, ha registrato ancora una volta il pervicace intento della parte pubblica di imporre una chiusura rapida del contratto, anche a costo – secondo le scriventi organizzazioni sindacali – di forzare la legge, dividendo in due (la parte economica da quella normativa e giuridica) un contratto che per normativa, è unico!

Come già fatto in tutti gli incontri precedenti la Consap, insieme a Ugl, il Coisp, uscendo fuori dal coro degli adulatori, ha dato voce al forte malessere vissuto dai tanti colleghi che con seria dignità professionale, quotidianamente, lavorano con grandi rischi ed estrema difficoltà, per la tenuta democratica e civile del Paese.

Anche nel corso di questo incontro, quindi, alla luce delle ulteriori tabelle fornite dai tecnici della Funzione Pubblica, che nulla innovano rispetto alle precedenti, non possiamo che essere ancor più convintamente critici, sia nei confronti del metodo usato e con cui si sta proseguendo l'iter di questo rinnovo contrattuale, sia nei ri-

guardi del merito con cui stiamo subendo tale rinnovo.

Ricordando, per l'ennesima volta, l'arretratezza normativa, giuridica ed economica anche accessoria, in cui sono costretti ad operare quotidianamente i lavoratori di questo comparto sicurezza e le mille sovraesposizioni penali, civili e amministrative in cui si muovono, abbiamo ribadito come – dopo oltre 8 anni di blocco contrattuale, reiterati nel tempo dai vari governi che si sono succeduti ed aperto solo grazie ad una sentenza della Corte Costituzionale che ha sancito il protrarsi del blocco, incostituzionale – questo sia un contratto le cui risorse, sulle quali siamo qui a lacerarci, sono fortemente inadeguate e, ancor più, lesive ed offensive della dignità professionale delle donne e degli uomini della Polizia di Stato e del Comparto Sicurezza e Difesa in generale.

La Consap ha ben spiegato al Governo che partendo dalla percentuale di incremento sviluppata per tutto il pubblico impiego, quel 3,48%, nella sua apparente equanime indi-

viduazione è, in realtà, quanto di più iniquo ci possa essere. E questo perché l'architettura degli stipendi dei dipendenti pubblici, rispetto a quelli di questo personale, sono profondamente differenti, a svantaggio per i nostri. Da qui è facile comprendere l'ingiustizia che si è riverberata su questo Contratto partendo dalla violazione di legge relativa alla mancata convocazione da parte del governo dei rappresentanti dei lavoratori di questo comparto, prima della predisposizione della legge di bilancio. C'è stata sottratta, in sintesi, la possibilità anche solo di rappresentare queste difficoltà e diversità, o dovremmo dire che si è dolosamente voluto non ascoltare...

prosegue a pagina 3



Marianna Madia  
@mariannamadia

Following

450mila lavoratrici e lavoratori del comparto sicurezza e difesa della #PA da oggi hanno un nuovo #contratto. Uomini e donne che ogni giorno assicurano il controllo, la tutela e la sicurezza di tutti noi e dei nostri territori.  
#RiformaPA



Ministero Difesa  
@MinisteroDifesa

Segui

**#26gennaio** Dopo nove anni di blocco dei contratti, è stato siglato l'accordo negoziale riguardante le #Forzearmate, di sicurezza e di polizia. Un nuovo #contratto per tutti coloro che quotidianamente sono impegnati a garantire la difesa e la sicurezza della collettività

23:23 - 25 gen 2018

**CORSI DI**  
**PREPARAZIONE**  
**IN CONVENZIONE**  
**PER I NOSTRI**  
**ISCRITTI**

**A F** AzzA Forense  
Alta Formazione & Centro di A.D.R.

Direzione Scientifica: Prof. Avv. Massimiliano Nisati

Informazioni al n. 3289521584

**Continua dalla seconda pagina**

...le ragioni di Poliziotti e Militari. Dal momento che come perfettamente spiegato dai tecnici del MEF, il proclamato aumento del 3,48% non è altro che frutto di un mero calcolo ragionieristico uguale per tutti i dipendenti pubblici, così come il non assorbimento della vacanza contrattuale, la nostra specificità si rileva esclusivamente dalle risorse individuate dal DPCM.

In estrema sintesi, la specificità della nostra funzione, secondo le tabelle presentateci, ammonterebbe appena a circa 3 euro netti mensili per il 2018; 6 euro per il 2019; 9 per il 2020 e zero per il 2016 e 2017. Anni per i quali abbiamo chiesto anche chiarezza in merito ai colleghi fuori usciti per qualsiasi ragione fino al 31 gennaio. Per quanto riguarda il metodo, abbiamo riconfermato che, essendo prevista per legge l'unicità di questo contratto triennale (economico e normativo), consideriamo contro legge qualsiasi tentativo di divisione delle due fondamentali componenti del contratto collettivo di lavoro, potendosi, al massimo prevedere un anticipo delle spettanze economiche, lasciando comunque formalmente aperta sia la parte economica che quella normativa e giuridica. Tuttavia, pur non condividendo, con grande sforzo e spirito costruttivo, volendoci calare nella filosofia delle esigue risorse qui disponibili, con le ultime tabelle fornite nella serata di domenica, non si può che prendere atto del fatto che assolutamente nulla è stato modificato dal 22 dicembre ad oggi. Anzi, se fosse possibile, è peggiorata la posizione dei dipendenti che, con questa riparti-

zione vedono il governo voler loro togliere anche parte della buonuscita futura. Ad ormai 23 anni dalla riforma Dini, che insieme al sistema di calcolo contributivo della pensione introduce l'obbligo di istituire la previdenza complementare – obbligo a cui non si è mai ottemperato – è assolutamente inaccettabile che, insieme all'ennesimo rinvio di questa tutela imposto anche in questa sede, ci siano ulteriori penalizzazioni sulla voce parametro che, diversamente dalla voce indennità pensionabile, genera accantonamento utile ai fini della buonuscita e, domani, per la previdenza complementare.

L'unico modo per non somministrarci "oltre al danno anche la beffa", è quello di spostare queste magre risorse sul parametro. Soluzione questa – abbiamo sostenuto – davvero unica in grado, almeno, di salvaguardare tutte le posizioni, comprese quelle meno elevate, cioè proprio quelle di coloro che saranno maggiormente penalizzati dal mancato avvio della previdenza complementare. Nota a parte, poi, ha meritato la pervicace insistenza con cui si vogliono sottrarre risorse da questo contratto, quindi da tutti i dipendenti, per adeguare quella vergognosa misura economica che è il pagamento dello straordinario. Abbiamo ripetuto che le risorse per il pagamento di tale istituto sono già appostate e finanziate annualmente e che, in questa sede contrattuale, dovremmo solo parlare di quanto adeguarlo per renderlo meno illegittimo. Lo straordinario deve autoalimentarsi attingendo dalle risorse già stanziare e finanziate annualmente, ma pare veramente assurdo, che siano gli stessi dipendenti a doversi tassare, sottra-

endo risorse dal proprio magro contratto di lavoro, per adeguare il pagamento di prestazioni che, diversamente da altri comparti, sono obbligati ad eseguire quale prolungamento obbligato antieconomico del proprio orario di lavoro e per far fronte, spesso, ad esigenze emergenziali dettate da una incapacità della politica.

Abbiamo ribadito, altresì, che se obbligati, la nostra sarà solo una firma arrognatamente estorta e affatto condivisa, obbligata solamente da una clausola capestro, oltremodo vessatoria, secondo cui chi non firma il contratto viene escluso per molti anni da qualsivoglia attività sindacale, tavolo, verifica e confronto centrale e periferico di tutela dei propri iscritti e dei colleghi tutti.

Diversi sono coloro che, per probabili fini pre-elettorali, chiedono la chiusura tombale ed immediata della parte economica, rinviando tutta la parte normativa e giuridica ad altro governo ed a costo zero e, in questo contesto, siamo convinti che chi si accontenta subito supinamente forse gode in parte, ma sicuramente, in cambio di 40 euro netti, svende la dignità professionale del personale rappresentato. Molti di più sono quelli che sembrano non accettare un rinnovo contrattuale indecente e che men che meno condividono la sottoscrizione di una prima parte economica umiliante, per poi rimandare ad un secondo accordo la non meno importante parte normativa, che – senza ulteriori risorse – costituirebbe una ulteriore beffa e non permetterebbe il recepimento di innumerevoli misure normative necessarie per dare ai Poliziotti quanto meno la medesima dignità garantita al restante pubblico impiego.

## LEGGE DI BILANCIO ENNESIMA BEFFA PER LE VITTIME DEL DOVERE RINVIATO ANCORA L'ASSEGNO MENSILE

Dunque beffa per le Vittime del dovere e per i loro parenti, che dovranno ringraziare una volta di più la politica, incapace di inserire nella legge di stabilità per il 2018 il provvedimento normativo con l'assegnazione di 500 euro mensili a favore di tale categoria. Naturalmente fa parte della non lungimiranza la prospettiva di un aumento sicuro ed improvviso dei procedimenti giudiziari (250 solo negli ultimi anni) promossi dagli esclusi, ricorrenti, con grave danno economico e gestionale della già claudicante



Già si è fatta lunga l'attesa per un'equiparazione (disegno di legge DI Biagio) del trattamento per le Vittime del Dovere e le Vittime del Terrorismo. A tal fine opera specificatamente un commissario straordinario!

Inammissibile che sconti di pena e benefici vari vengano concessi ai criminali, mentre una patria matrigna si dimentica dei migliori e più sfortunati suoi difensori. Consolidata l'ennesima ingiustizia verso un diritto giusto ed ormai acquisito, va sottolineato come il nostro Paese rimanga il solo nella civile m a c - Europa ad aver creato tale vergognosa disparità, al punto che una giudiziarria da parte dell'Europa, il nostro governo esposto ad una procedura d'infrazione, l'ennesima

SUL SITO NAZIONALE UFFICIALE  
**WWW.CONSAP.ORG**  
E' STATO INSERITO UN'INTERESSANTE SPAZIO PER LE ULTIME NOTIZIE, LE COMUNICAZIONI, LE RIFLESSIONI ED I COMMENTI DELLA SEZIONE DELLA **CONSAP PENSIONATI** GUIDATA DAL DOTTOR **TERENZIO D'ALENA**  
ACCEDI CON  
<http://www.consap.org/pensionati/>

## STRAGE DI CAPACI, IN MOSTRA A ROMA IL SIMBOLO DEL SACRIFICIO DEL GIUDICE E DELLA SCORTA

E' stata scoperta nella galleria Alberto Sordi, a pochi metri da Palazzo Chigi a Roma, la teca che



custodisce i resti della Fiat Croma blindata fatta saltare a Capaci da "cosa nostra" per uccidere il giudice Giovanni Falcone e la sua scorta.

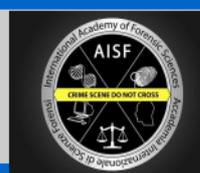
La cerimonia di rimozione del telo, ad opera della vedova e del figlio del caposcorta del giudice, Antonio Montinaro, ha visto la partecipazione delle massime autorità istituzionali di sicurezza e del Vice Capo della Polizia Luigi Savina.

La teca, che sarà visitabile gratuitamente fino al 31 gennaio, è l'occasione per ricordare il sacrificio dei colleghi di scorta al magistrato e a sua moglie Francesca Morvillo: Antonio Montinaro, Rocco Di Cillo, e Vito Schifani che hanno pagato con la vita il loro compito di servitori dello Stato.

Nell'attentato sull'autostrada Palermo Punta Raisi ci furono anche 23 feriti fra i quali gli agenti Paolo Capuzza, Angelo Corbo, Gaspare Cervello e l'autista Giuseppe Costanza.



**FORMAZIONE PROFESSIONALE**  
Accordo fra Consap e AISF presieduta dalla criminologa Roberta Bruzzone





**CONFEDERAZIONE SINDACALE AUTONOMA DI POLIZIA**

# **ASSICURATI GRATUITAMENTE contro i possibili danni al mezzo di servizio**



**NUOVA POLIZZA  
PER GLI ISCRITTI  
ALLA CONSAP**

**La Segreteria Nazionale della CONSAP ha stipulato, con una nota Compagnia di Assicurazione, una polizza assicurativa che garantisce "GRATUITAMENTE" ai propri iscritti la copertura (fino a 8.000 euro) per danni, arrecati ai mezzi di servizio, dovuti a responsabilità del conducente.**

CONSAP - SEGRETERIA NAZIONALE  
VIA NAZIONALE 214 - Tel. 06.47825541 Fax 06.47825538  
[www.consap.org](http://www.consap.org)